



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 8/2017

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** per l'esercizio dell'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13, da svolgere nello stabilimento sito in C.da Ponte del Comune di Patti (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 80 del 31.01.2017

DETERMINAZIONE N. 66 del 09.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTA** l'istanza trasmessa dal SUAP del Comune di Patti in delega alla CCIAA di Messina con nota, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 13664/16 del 27.04.2016, della Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere c) e g) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi, svolta nello stabilimento sito in C.da Ponte del Comune di Patti (ME);
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 42cds del 08.06.2016, convocata da questa Direzione, durante la quale viene acquisito il parere favorevole del Comune di Patti per gli aspetti urbanistici, igienico-sanitari ed acustici;
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 53cds del 14.07.2016, convocata nella precedente;
- VISTA** la nota dell'ARPA S.T. di Messina protocollo n° 45240 del 14.07.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 23153/16 del 14.07.2016, con la quale

- vengono richiesti alcuni chiarimenti;
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 59cds del 21.09.2016, convocata nella precedente, durante la quale viene acquisita la nota dell'UTA – Catania U.O.B. A.2.6 (ex DRA di Catania) prot. n° 61426 del 21.09.2016, con la quale si comunica che il parere di competenza verrà espresso non appena la Ditta avrà prodotto la documentazione integrativa;
- VISTA** la nota dell'ARPA S.T. di Messina prot. n° 66557 del 17.10.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 33390/16 del 17.10.2016, con la quale viene trasmesso il parere di competenza (All.1);
- VISTO** il provvedimento n° 14 del 04.11.2016, rilasciato dal Servizio Ufficio Controlli Rifiuti di questa Direzione, di iscrizione al Registro provinciale recuperatori dei rifiuti al n° **23/2016** per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 (All. 2);
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'UTA di Catania con nota protocollo n° 82084 del 14.12.2016, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 41214/16 del 15.12.2016, che si allega (All. 3);
- RITENUTO** che la presente autorizzazione sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Regionale di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 30.12.2016.

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a), c), e) e g) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13, da svolgere nello stabilimento sito in C.da Ponte del Comune di Patti (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Inoltre:

Art. 1) Sono così fissati i limiti alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punto di emissione

E1 (aspirazione depolverizzatore a maniche):

polveri 40 mg/Nmc (D.A. ARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, lett. b)

Art. 2) La Ditta per il punto di emissione E1, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 comma 5 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, con un preavviso di almeno quindici giorni di comunicare la messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione a questa Direzione e all'Area Tecnica del Comune di Patti (ME). La Ditta dovrà, altresì, comunicare a questa Direzione e alla S.T. ARPA di Messina, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 30 giorni dall'avvenuta misurazione, come chiarito dal sopra citato comma 5 del D.Lgs. n° 152/06.

Art. 3) La Ditta dovrà effettuare con cadenza annuale la misurazione delle emissioni, comunicando la data in cui si svolgeranno le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Patti, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite, che dovranno essere presentati secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii..

Art. 4) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'ARTA DTA Servizio 3 di Palermo, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale comunicazione dovranno essere inoltre riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione dei pozzi assorbenti e della vasca di accumulo, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico, annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata. Per quanto indicato nel presente articolo vanno rispettate le prescrizioni contenute nel parere espresso dall'ARPA S.T. di Messina (All. 1) e in quello espresso dall'UTA di Catania (All.3)

Art. 5) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 14 del 04.11.2016, rilasciato dal Servizio Ufficio Controlli Rifiuti di questa Direzione (All. 2), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

Art. 6) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Patti territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Art. 7) Il Dipartimento della ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative sia delle emissioni in atmosfera sia dei rifiuti trattati.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza secondo quanto previsto dal D. Lgs. n° 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza di cui all'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 11) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Patti, per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, all'UTA di Catania, all'ARTA Servizio 3 del DTA di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 12) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da Ponte del Comune di Patti (ME).

Art. 13) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a), c), e) e g) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi, con annessa attività di recupero R5 e R13, da svolgere da svolgere nello stabilimento sito in C.da Ponte del Comune di Patti (ME).

Messina, li 30.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 30.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere FAVOREVOLE..... in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____

impegno n. _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dott. Antonino Galabrò

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 03/02/2017 Il Funzionario

STRUTTURA TERRITORIALE DI MESSINA
U. O.S. CONTROLLI
Via G. La Farina Is. 105 - 98123 Messina
tel. 090 3653430 - fax. 090 3653441
E-mail dapchimicome@arpa.sicilia.it
PEC: arpamessina@pec.arpa.sicilia.it

Messina 17.10.2016

ARPA SICILIA - ST. Messina



Tit. 01.15.00 Partenza
Nr.0066557 Data 17/10/2016

Alla Città Metropolitana di Messina
VI Direzione Ambiente
protocollo@pec.prov.me.it

Oggetto: Pratica n. 01341140836 - 19042016-2014-SUAP 7564 - 01341140836 SAMOTEDIL SNC di DI PINO GAETANO & C. - Istanza AUA.
Parere.

In merito al procedimento in oggetto, a seguito di quanto definito nella C.d.S. del 21.09.2016, come da Verbale trasmesso dalla Città Metropolitana di Messina con nota del 23.09.2016 di Protocollo n. 0030495/16, con la presente si comunica parere per gli aspetti di competenza di ARPA Sicilia, fatti salvi i pareri e nulla osta degli Enti aventi competenza nel rilascio delle autorizzazioni chieste.

Preliminarmente si riferisce che in data 27.09.2016, a mezzo pec, è pervenuta la documentazione integrativa presentata dalla Ditta Samotedil SNC, giusta comunicazione SUAP pratica n. 01341140836-19042016-2014- SUAP 7564-01341140836 SAMOTEDIL SNC DI DI PINO GAETANI & C.

Nei documenti integrativi trasmessi sono state considerate e trattate le tematiche riguardanti le osservazioni presentate da ARPA Sicilia con propria nota del 13.07.2016 di prot. n. 0045240/2016, nota acquisita al Verbale della C.d.S. del 14.07.2016.

Nel merito dei documenti integrativi trasmessi, dopo attenta disamina degli stessi si riferisce quanto segue.

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE / ACQUE DI SCARICO

Preliminarmente, si osserva che nella Relazione integrativa prodotta dalla Ditta sono state apportate modifiche alla descrizione del ciclo produttivo presentato in prima istanza.

In particolare, in questa Relazione integrativa è stata affrontata con doviziosa cura la gestione delle acque meteoriche e di dilavamento prevedendo per queste acque la raccolta, depurazione, riutilizzo nella fase di processo lavaggio sabbie, in caso di esubero, lo scarico sul suolo tramite due pozzi assorbenti.

Pertanto, diversamente da quanto dichiarato in prima istanza, oltre allo scarico delle acque domestiche in fognatura viene indicato anche lo scarico nel suolo di acque meteoriche e/o di dilavamento.

Si rileva che per effettuare la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e delle acque di dilavamento, come descritto nelle relazioni integrative, è dichiarato che saranno realizzate opere aggiuntive a quelle già esistenti:

- vasca denominata V1;
- impianto sollevamento per captare l'acqua dal sedimentatore V1 ed inviarla all'interno della vasca a servizio dell'impianto di frantumazione dove verrà utilizzata per il lavaggio delle sabbie e per umidificare l'intero lotto;
- sedimentatore a canale;
- due pozzi assorbenti;
- installazione di un serbatoio con capacità non inferiore a dieci metri cubi al fine di immagazzinare dette acque per il recupero.

In merito allo scarico sul suolo tramite pozzi disperdenti, si rappresenta che sono state fornite informazioni sulla permeabilità del suolo, sulle dimensioni e caratteristiche di costruzione degli stessi pozzi, ma non sono state date informazioni, nel rispetto della normativa vigente, sulla presenza della falda superficiale e/o sotterranea, sulla sussistenza di vincoli idrogeologici e non è stato previsto un piano di gestione del sistema di scarico, compreso i pozzi assorbenti.

Si precisa, inoltre, che lo scarico sul suolo deve essere debitamente autorizzato dall'autorità competente dopo aver valutato se ne sussistono le condizioni; a tal proposito si osserva che, così come riferito nella Relazione tecnica allegata all'istanza AUA, l'area dove è ubicato lo stabilimento è servita da rete fognaria comunale ed è posta nelle vicinanze del Torrente Timeto.

Per quanto sopra valutato, per quanto di competenza e fatte salve le autorizzazioni, visti e pareri di competenza di altri Enti, si ritiene, qualora non vi siano elementi ostativi allo scarico sul suolo, che il trattamento e smaltimento acque meteoriche presentato dalla Ditta possa essere attuato a condizioni che

1. siano forniti, con cadenza almeno annuale, con debita documentazione le quantità di approvvigionamento idrico da rete pubblica (unica fonte di approvvigionamento idrico indicata dalla Ditta);
2. sia presentata relazione annuale sul bilancio idrico inteso come rapporto fra il quantitativo di acque utilizzate nel processo lavorativo /materia prima lavorata e prodotto finito / fonte di approvvigionamento idrico, compreso il quantitativo di acque riutilizzate;

3. sia previsto ed attivato un piano di gestione del sistema di scarico, compreso i pozzi assorbenti, che dovrà essere presentato agli Enti di controllo;
4. siano caratterizzate le acque inviate allo scarico;
5. la realizzazione dei pozzi assorbenti rispetti i criteri, le metodologie e le norme tecniche indicate nella Deliberazione Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977.

Nulla si eccepisce in merito allo scarico delle acque domestiche.

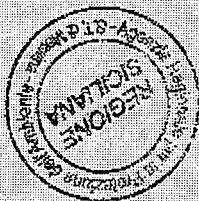
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Preso atto che nella Relazione integrativa sono stati forniti esaurienti chiarimenti a quanto chiesto da ARPA Sicilia relativamente alle emissioni diffuse, ribadendo quanto già detto nella ns. nota di prot. n. 0045240/2016 relativamente alla Determina di autorizzazione, Reg. Aut. N. 005/2005 Prot. n. 10551 del 01.03.2005, rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina II Direzione dell'8° Dip. - 2° U.D., si riferisce che in merito all'autorizzazione in atmosfera si rimane in attesa dei provvedimenti rilasciati dall'Autorità competente in materia.

ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI

In merito alla tematica considerata, relativamente a quanto riportato nella Relazione integrativa si riferisce che si rimane in attesa dei provvedimenti che saranno presi dall'Autorità competente in materia.

Si rappresenta, inoltre, che non sono state fornite informazioni relative agli esiti dell'istanza di assoggettabilità alla VIA ex art. 20 del D.lgs. 152/2006.



Il Responsabile U.O.S. Controlli
Dott.ssa Dora M. Saladino

Dora Maria Saladino



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Ufficio Controlli Gestione Rifiuti

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 0907761927/928 – fax 0907761958 - P.E.C.: protocollo@pec.prov.me.it -

Prot. n. 14 Data 04/11/2016

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 14 DEL 04/11/2016

Oggetto: Provvedimento di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 23/2016, a favore della ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 152 del aprile 2006, n. 152, tra cui, in particolare, l'allegato IV del suddetto decreto, relativo ai "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità";
- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce"z.b, non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto".
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D.Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D.Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D.Lgs n. 152/06;

- VISTA** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.C.M. 21 dicembre 2015 che ha confermato il D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e quindi, anche per la dichiarazione 2016 (dati 2015), i soggetti obbligati devono utilizzare la stessa modulistica e le stesse istruzioni della dichiarazione 2015 (dati 2014);
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale nr. 10 del 03/02/2011, modificata con D.D. n. 106 del 04.11.2011, avente validità sino al 03.02.2016, con la quale Provincia Regionale di Messina ha iscritto la ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti, al n. 248, per l'esercizio, presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti, dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi, individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 (modificato dal DMA n.186/06), di seguito indicati:
- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, con CER [101311][170101][170102][170103][170802][170107][170904][200301];
 - 7.31 bis terre e rocce di scavo, con CER [170504];
- per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 3000 prevista alla classe VI del DMA n. 350/98;
- VISTO** l'atto autorizzatorio n. 3/2005 prot. n. 10551/8.2 del 21.03.2005, emesso ai sensi dell'art. 12 D.P.R. n. 203/88 (oggi parte V art. 269 del D.Lgs n. 152/06), dalla Provincia Regionale di Messina, a favore della ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", per le emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'attività di vagliatura, selezione e frantumazione di materiale inerte, presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti. Il suddetto atto, ai sensi dell'art. 216 comma 6 del suddetto decreto, è propedeutico per l'esercizio della suddetta operazione di recupero R5;
- VISTA** l'istanza della ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", pervenuta tramite S.U.A.P. di Patti in delega alla Camera di Commercio di Messina, assunta acquisita al protocollo generale di questo Ente al n° 13664/16 del 27.04.2016, con la quale chiede il rilascio dell' A.U.A (Autorizzazione Unica ambientale), ai sensi dell'art. 3 commi c) e g) del D.P.R. n. 59/2013, per:
- l'iscrizione al registro recuperatori rifiuti di cui all'art. 2316 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla suddetta D.D. n. 10 del 03/02/2011 scaduta in data 03/02/2016;
 - per l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera per l'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbri di cui all'atto autorizzatorio n. 3/2005 prot. n. 10551/8.2 del 21.03.2005, emesso ai sensi dell'art. 12 D.P.R. n. 203/88 (oggi parte V art. 269 del D.Lgs n. 152/06);
- entrambe da svolgere nello stabilimento sito in C.da Ponte s.n.c. del Comune di Patti;
- VISTA** la nota protocollo n° 15316/16 del 12.05.2016, con la quale questa Direzione Ambiente, in riscontro alla suddetta istanza AUA della ditta di che trattasi, ha convocato per il giorno 08/06/2016 "Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 59/20132;
- VISTO** il verbale di sopralluogo del 18/05/2016 (perfezionato in data 07/06/2016) effettuato da questa Direzione Ambiente, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/06, presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti, nonché il verbale del 15/06/2016 di acquisizione documenti, con i quali è stato accertato il possesso dei requisiti di legge del suddetto impianto. Ciò, per consentire al gestore dell'impianto, nell'immediato di proseguire l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 (Riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche) di rifiuti non pericolosi, fermo restando l'adeguamento dell'impianto alle risultanze della conferenza di servizi A.U.A. del 15/06/2016 e del 13/07/2016;

- VISTA** la nota, prot. n. 05 del 08/06/2016, del Servizio Controllo Gestione rifiuti, prodotta nella conferenza di servizi del 08/06/2016, con la quale sono state evidenziate le seguenti criticità tecnico-amministrative:
- non è stato indicato la prescritta quantità annua per tipologia di rifiuto richiesta;
 - non è stato effettuato il prescritto versamento per l'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, relativo alla classe VI di cui al DMA n. 350/98;
 - non è stato individuato il settore per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero R5, nella fattispecie: plastica-legno-ferrosi, di norma presenti nei rifiuti di demolizione sopra indicati, che deve essere realizzato secondo le disposizioni di cui all'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs n. 152/06;
 - l'utilizzo dei fanghi, prodotti dal processo di lavorazione della sabbia, per operazioni di rilevati e sottofondi stradali, non è previsto alla voce 12.7 dell'allegato 1 del DMA 186/06;
- VISTO** il successivo verbale di conferenza di servizi del 14/07/2016, con il quale si è preso atto, in particolare, che la ditta produrrà, oltre le integrazioni, una richiesta di inserimento di una nuova tipologia di rifiuti (scarifica di cui alla voce 7.6 dell'All.1 al D.M. 05.02.98) rientrando sempre entro le 3000 t/g allegando nuova planimetria;
- VISTA** la nota datata 26/09/2016, pervenuta tramite S.U.A.P. di Patti in delega alla Camera di Commercio di Messina, con la quale la ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", in riscontro alle richieste di cui al verbale di conferenza di servizi del 14/07/2016, ha trasmesso relazione ed elaborati grafici integrativi, in cui è previsto l'inserimento della tipologia di rifiuti di scarifica di cui alla voce 7.6 del D.M.A. n. 186/06;
- CONSIDERATO** che per tale tipologia 7.6 non è stata specificata la prescritta quantità annuale di cui all'allegato IV del DMA n. 186/06, facendola rientrare in quella complessiva di 3000 tonnellate prevista alla classe VI del DMA n. 350/98, ma che riguardano le tipologie 7.1(rifiuti di demolizioni) e 731. bis (terre di scavo) autorizzate con la D.D. nr. 10 del 03/02/2011 scaduta in data 03/02/2016, oggetto della richiesta dell'Autorizzazione unica Ambientale(AUA) da parte della ditta di che trattasi;
- VISTA** la nota datata 21/10/2016, pervenuta con fax in pari data, con la quale, in riscontro alla richiesta per le vie brevi di questo Servizio Ufficio Controllo gestione Rifiuti, con la quale ha specificato la qualità annuale per per tipologia omogenea di rifiuti non pericolosi e, segnatamente:
- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, con CER [101311][170101][170102][170103][170802][170107][170904][200301], per una quantità annuale di 1000;
 - 7.6 rifiuti conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo, per una quantità annuale di 500 tonn;
 - 7.31 bis terre e rocce di scavo, con CER [170504], per una quantità annuale di 1500 tonn; per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 3000 prevista alla classe VI del DMA n. 350/98; nella fattispecie la classe VI prevede una quantità complessiva pari a 2999 tonn;
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per le attività R13-R5 per l'anno 2015 e 2016;
- RITENUTO** che la documentazione presentata dalla ditta "SAMOTEDIL S.n.C." soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per il proseguimento della predetta attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'operazione R5 ed autonoma) e di recupero/riutilizzo R5 di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti;
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo Statuto Provinciale;
- VISTA** la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
- VISTA** La Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
- VISTA** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, all'emissione di un provvedimento di rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, al nr. 23/2016, a favore della ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'attività R5) e di Riciclo/recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi (7.1 rifiuti di demolizione -7.6 rifiuti di scarifica - 7.31 bis terre di scavo) di cui al D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii), presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti.

Messina 04/11/2016

Il Resp. Uff. Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind.  Faraone

Il Resp. Uff. Aut. e Sanzioni
Dott.ssa Rosella Amò

Il Resp. Sev. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto provvisorio, nonché suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, al n. 23/2016, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'attività R5) e di recupero R5 di cui allegato C del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte nel Comune di Patti, **avente:**

- sede legale: Patti (ME) Contrada S. Stefano s.n.c.;
- sede impianto: Patti (ME) Contrada Ponte s.n.c.;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: in data 13/03/1985 al REA n. 116449;
- Codice Fiscale: 01341140836;
- Partita Iva: 01341140836;
- Legale Rappresentante: Di Pino Gaetano, nato a Patti (ME) il 13/05/1961 ed ivi residente in Contrada S Stefano snc, - Codice Fiscale <DPNGTN61E12G377N>;
- Responsabile Tecnico: SALVATORE ANTONIO UGO BONSIGNORE (Ingegnere) nato a Caltanissetta il 02.04.1959 ed ivi residente in Via Cesare Pavese n. 7- Codice Fiscale <BNSSVT59D02B429J>;
- Pos. INAIL Messina:81017099/76;
- Pos. INPS Messina:4802859217;
- Codice attività economica: ;

EMETTERE nuovo provvedimento di iscrizione al suddetto registro, a favore della ditta "SAMOTEDIL S.n.C.", per il proseguimento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/0, riportate nella sottostante tabella:

R5 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R13 a serv. R5 Q.tà/annua tonnellate	R5* Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904][200301]	1000	1000
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] [200301]	499	499
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	1500	1500
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 2999 prevista alla classe VI del DMA n. 350/98.				

- PRESCRIVERE** che le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 vengano effettuate nell'impianto sito in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti, secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "SAMOTEDIL S.n.C." agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nella soprastante tabella, nonché alle prescrizioni di legge che verranno riportate nel provvedimento A.U.A., in fase di rilascio;
- STABILIRE** che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda il rinnovo della D.D. n. 10 del 03/02/2011 (scaduta il 03/02/2016) e l'atto autorizzatorio n. 3/2005 prot. n. 10551/8.2 del 21.03.2005, emesso ai sensi dell'art. 12 D.P.R. n. 203/88 (oggi parte V art. 269 del D.Lgs n. 152/06), dalla Provincia Regionale di Messina, per l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera per l'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi. Quest'ultima propedeutica per l'esercizio dell'attività di recupero R5, svolta tramite impianto di frantumazione e selezione inerti, come disposto dall'art. 216 comma 6 del suddetto decreto;
- PRESCRIVERE** che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P., secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
- PRESCRIVERE** che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico, ecc, deve essere comunicata, in tempi brevi, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente SUAP, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
- PRESCRIVERE** che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente SUAP, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
- PRESCRIVERE** che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:
- 1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.6-7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;
 - 2) che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del DMA n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. " per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
 - 3) che la ditta presenti, con cadenza semestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
 - 4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;
 - 5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;
 - 6) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte s.n.c. nel Comune di Patti, in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;
- PRESCRIVERE** che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, fatte salve le autorizzazioni, visti, pareri e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D.Lgs n. 152/06 - **avvenga** nel rispetto delle:
- 1) disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - 2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;

3) disposizioni di cui al suddetto atto autorizzatorio n. 3/2005 prot. n. 10551/8.2 del 21.03.2005, emesso ai sensi dell'art. 12 D.P.R. n. 203/88 (oggi parte V art. 269 del D.Lgs n. 152/06), dalla Provincia Regionale di Messina, per l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, in particolare, per le emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, tramite impianto di frantumazione e selezione rifiuti inerti;

Che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

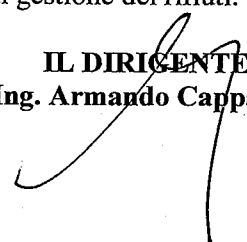
b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Data 04/11/2016

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia





REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A2.6)
Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania
Tel. 095.317055 - Fax 095.327354
e-mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it
PEC: utact@pec.it

CITTA' METROPOLITANA
di MESSINA

ENTRATA
15/12/2016

Protocollo n. 0041214/16

Prot. N° 2209 del 14 DIC. 2016

Riscontro 5119 del 23.09.2016

Oggetto: Ditta SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C. - *Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.* - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, derivanti dalle attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi e recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06, che svolge nello stabilimento sito in C/da Ponte del Comune di Patti (ME).
Trasmissione parere AUA N° 26- C.d.S. del 23/09/2016

Alla Città Metropolitana di Messina
VIII Direzione Ambientale
Via Lucania, 20
98124 Messina
protocollo@pec.prov.me.it

E.p.c

Al Responsabile del SUAP
del Comune di Patti (ME)
comune.licodiaeubea.ct@pec.it

All'A.R.T.A.
Dipartimento Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Ditta Samotedil s.n.c.
di Di Pino Gaetano & C.
salvatoreantonioougobonsignore@ingpec.eu

Si fa seguito alla nota n. 5119 del 23/09/2016 della Città Metropolitana di Messina, trasmettendo, in allegato digitale, il parere in oggetto, unitamente ai relativi elaborati progettuali.

L'Istruttore Direttivo
(Alberto Allegra)

Il Dirigente
(Giuseppe Filetti)

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
U.O.B. A2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it - PEC: utact@pec.it

Istr. Direttivo Allegra Alberto (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it) Operatore Sig. ra Vincenza Giovinetto (e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

Responsabile procedimento: Dott. Giuseppe Filetti (e-mail: giuseppe.filetti@regione.sicilia.it)



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A.2.6)
Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania
Tel. 095.317055 - Fax 095.327354
e-mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it
PEC: utact@pec.it

Prot. N° 8208h GEN.LE del 14/12/2016

Riscontro nota n.5119 del 23.09.2016

Ditta SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C. - **Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.** - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06e ss.mm.eii, derivanti dalle attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi e recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06, che svolge nello stabilimento sito in C/da Ponte del Comune di Patti (ME).

Parere AUA n. 26 - C.d.S. del 21/09/2016

1. Premessa:

- la Ditta SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C., per il tramite del SUAP del Comune di Patti in delega alla CCIAA di ME, in data 27.05.2016, acquisita per via e-mail da questa U.O.B. con nota n. 0444 del 27.05.2016, presenta istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, per le attività indicate in oggetto;
- con nota pervenuta, per mezzo pec, n. 0015316/16 del 12.05.2016, dall'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", assunta al protocollo di questo ufficio al n. 387 del 12.05.2016, viene indetta C.d.S., ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13 per l'08.06.2016 e con successiva nota prot. n. 0019207/16, viene trasmesso il Verbale della predetta C.d.S. dell'08.06.2016, con nuova indicazione di C.d.S. datata 14.07.2016, al fine di acquisire i pareri mancanti dell'ARPA ST di Messina e del DRA di Catania;
- nella seduta della C.d.S. del 14.07.2016 vengono richiesti alla Ditta chiarimenti e integrazioni progettuali, riguardo anche l'inserimento di una nuova tipologia di rifiuti (scarifica di cui alla voce 7.6 dell'All. 1 al D.M. 05.02.98). A tal fine, la stessa chiede una interruzione dei termini di 60 gg., pertanto, viene indetta nuova C.d.S. per il 21.09.2016;
- la Ditta trasmette per via e-mail, tramite il SUAP del Comune di Patti (ME), le integrazioni progettuali richieste in sede di C.d.S. acquisite al protocollo di questa U.O.B. il 29/09/2016 prot. n. 63774.

2. Titoli abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- ✓ Rinnovo Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06e ss.mm.eii;
- ✓ Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- ✓ Comunicazione o nulla osta relativi all'impianto acustico di cui all'art. 8, c. 4 o c. 6, della legge 26/10/1995, n. 447;
- ✓ Comunicazione relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli art. 215 e 216 del Codice dell'ambiente;

3. Titoli abilitativi posseduti

La Ditta, per l'esercizio delle attività in oggetto, è già in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania
Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti
Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utact@pec.it
Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)
Operatore: Vincenza Giovinetto (e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

- a. D.D. n. 09 del 01/03/2005 rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina ai sensi e gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 203/88, autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di vagliatura, selezione e frantumazione di materiale;
- b. D.D. n. 10 del 03/02/2011 rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'esercizio delle attività dei rifiuti R13 ed R5;

4. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva (comprensiva delle integrazioni successive alla prima configurazione progettuale) è composta dei seguenti elaborati digitali:

Nome file pdf	Specifica contenuti	scala
01341140836-19042016-2014.003	Relazione tecnica	
01341140836-19042016-2014.003 - All.1	Stralcio I.G.M.	1:25.000
01341140836-19042016-2014.003 - All.2	Aerofotogrammetria	1:2000
01341140836-19042016-2014.003 - All.3	Stralcio del foglio di mappa n. 32	1:2000
01341140836-19042016-2014.003 - All.4	Planimetria generale dello stabilimento	1:200
01341140836-19042016-2014.003 - All.4bis	Pianta, prospetti e sezione della tettoia per il deposito sfabbricidi	1:100
01341140836-19042016-2014.003 - All.5	Schema a blocchi del processo produttivo	
01341140836-19042016-2014.003 - All. 8	Quadro riassuntivo delle emissioni	
01341140836-19042016-2014.003	Scheda tecnica punto emissione	
Relazione ed elaborati grafici integrativi	Relazione ed elaborati grafici integrativi	

5. Riferimenti normativi:

Le norme di riferimento sono:

- a) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale";
- b) il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- c) il D.A.175/GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- d) D.A.24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- e) L.R. n.26 del 09/05/2012, art.11, soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente;
- f) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- g) Art. 113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia).

6. Ubicazione:

Lo stabilimento in oggetto insiste sulle particelle n. 474 e 475 del foglio di mappa n. 32 del Catasto Terreni del Comune di Patti (ME) su una superficie di circa 2.960 mq sita in contrada Ponte avente destinazione catastale D1 - Coord. geografiche: Lat24°59'00.43" - Long 38°07'45.05".

7. Deposito, frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti non pericolosi, a servizio della attività di recupero (R13 ed R5)

La superficie dell'area destinata al deposito di messa in riserva all'attività di recupero (R5) per gli sfabbricidi provenienti da demolizione e sbancamenti si estende su una superficie pari a circa 290

mq, realizzata in conglomerato cementizio armato e sarà, secondo la rappresentazione progettuale integrativa, coperta da tettoia per un totale di 150 mq (non ancora esistente).

La Ditta nel corso dell'istruttoria del procedimento in itinere, chiede l'inserimento di una nuova tipologia di rifiuti (scarifica di cui alla voce 7.6 dell'All. I al D.M. 05.02.98).

I rifiuti inerti, sottoposti alle attività R13 ed R5, considerando l'inserimento della nuova sopra citata tipologia sono rubricati nella seguente tabella:

(rif. All. I Sub All. I al D.M. 05.02.1998)

<i>Tipologia rifiuto</i>	<i>Descrizione tipologia</i>
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo
7.31 bis	terre e rocce di scavo

L'area per la messa in riserva dei rifiuti delle tipologie 7.1 e 7.31 bis verrà divisa in tre porzioni mediante la realizzazione di due setti, al fine di creare delle aree specifiche per ogni tipologia di rifiuto da recuperare. Invece, inalterata rimarrà l'area destinata allo stoccaggio di plastica, rottami ferrosi e legno.

8 Emissioni di tipo convogliato

Le emissioni derivanti dall'attività del tipo convogliato vengono canalizzati e scaricati attraverso n. 01 camino, così identificato: P.E1, dove successivamente verrà descritto.

9 Emissioni diffuse

Nel ciclo produttivo dell'impianto presente nello stabilimento, le emissioni risultano essere sia di tipo concentrato che di tipo diffuso, quest'ultimi derivanti dall'impianto di frantumazione e selezione inerti e dalle operazioni di stoccaggio, movimentazione dei mezzi e degli inerti.

10 Sistema di regimentazione e smaltimento controllato delle acque di prima pioggia e di dilavamento

La protezione con tettoia dell'area di messa in riserva e riciclo comporterà l'assenza di acque di dilavamento, con potenziale inquinante tale da imporre la necessità della loro depurazione chimica e biologica. Le acque meteoriche, ricadendo nella restante area dell'Azienda, dilavano polveri e particelle sedimentabili, pertanto, secondo le previsioni progettuali, saranno sottoposte a trattamento di sedimentazione mediante un sedimentatore/dissabbiatore a canale. La portata totale di acqua, nell'ipotesi di una pioggia critica di 70mm/h, sarà pari a 28,84 l/s (2,92 l/s da tettoia e 25,92 l/s da sedimentatore) e verrà smaltita negli strati superficiali del suolo, tramite n.2 pozzi assorbenti (permeabilità 0,00059 m/s), nel rispetto dei limiti di cui alla Tab.4, parte III di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

11 Elenco del combustibile utilizzato

Per l'attività svolta, la Ditta dichiara che l'impianto è alimentato da energia elettrica.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Visto l'art.113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;

Esaminata la documentazione integrativa, trasmessa via e-mail dalla Ditta, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 63774 del 29.09.2016, tramite il SUAP del Comune di Patti (ME);

preso atto della richiesta della Ditta in sede di C.d.S. A.U.A. del 14.07.2016, riguardante l'inserimento di una nuova tipologia di rifiuti (scarifica di cui alla voce 7.6 dell'All. I al D.M. 05.02.98), purché rientrando sempre entro le 3000 t/die;

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filletti

Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utack@pec.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto (e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

rilevato che dall'esame della documentazione sono intervenute modifiche in linea tecnica all'impianto in precedenza autorizzato (solo emissioni diffuse), con la realizzazione di un punto di emissione convogliato (depolverizzatore a maniche, denominato E1), ottimizzando così i sistemi di contenimento e l'abbattimento delle emissioni polverulente, già messi in atto dalla Ditta;

considerato che i dati integrati di cui al progetto presentato, relativi al riciclo delle acque di processo tenendo conto, oltre che delle acque provenienti dalle fonti di approvvigionamento e dal riutilizzo, anche dell'apporto derivante delle acque meteoriche, appaiono esaustive;

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

Considerato che: i valori limite di concentrazione degli inquinanti, così come dichiarati dalla Ditta in parola, per il punto di emissione E1 e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, rientrano nei limiti e nei requisiti previsti dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. parte V, allegato V alla parte I e dal D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009 e D.A. n. 176 del 09/08/2007;

Io scrivente Ufficio, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, pervenuti esclusivamente in formato digitale, per quanto di specifica propria competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

esprime parere favorevole

Alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto dei codici CER DM 05/02/1998 (giusta iscrizione al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti rilasciato dalla Provincia di Messina al n° 248/11);
- i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili e che, tra le polveri in emissione, le sostanze, sottoelencate di cui al D.Lgs. 152/2006, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:
 - Berillio (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe I);
 - Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe II);
 - Cadmio e Mercurio (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
 - Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
- rispetto dei seguenti valori limite di emissioni atmosferiche previsti dal D.lgs. 152/2006, così come indicati dalla ditta negli elaborati progettuali:

P.E.	Provenienza	Portata mg/Nm ³	Inquinante	VLE (mg/Nm ³)	TIPO DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di frantumazione ine	800	Polveri totali	<40*	F.T.

**riferimento normativo D.A. 176/Gab del 09/08/2007*

- l'attività di R13 e R5 è subordinata alla preventiva realizzazione e al collaudo statico della tettoia nel rispetto delle procedure di cui alla L 64/74 e della L 1086/71;
- la realizzazione e/o l'adeguamento del sistema di adduzione e smaltimento controllato delle acque meteoriche di dilavamento (canalette, vasche, pozzi assorbenti) siano realizzati in un tempo congruo, non superiore a mesi tre, dal rilascio dell'A.U.A. ed essere oggetto di relazione finale a firma di tecnico abilitato che attesti la conformità al progetto approvato, la sua buona e regolare

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filletti

Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utact@pec.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto (e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

- esecuzione e contenga uno specifico piano di manutenzione dell'intero impianto che ne garantisca la funzionalità nel tempo;
- f. i reflui, dopo trattamento di chiarificazione, devono comunque rispettare i parametri di cui alla tab.4 dell'all.5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii;
 - g. rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per le emissioni diffuse;
 - h. rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
 - i. osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
 - j. la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Messina e dalla Provincia Regionale, oggi "Città Metropolitana di Messina", competenti per territorio e all'Area 3 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia.
 - k. vengano realizzati con periodicità annuale le misurazioni delle emissioni inquinanti, dandone preavviso all'A.R.T.A., all'Ufficio AUA della Città Metropolitana di Messina, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;
 - l. l'A.R.P.A. Sicilia – Struttura Territoriale di Messina effettuerà l'attività di controllo anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della Ditta;
 - m. lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;
 - n. punti di emissione presenti nell'impianto dovranno essere dotati di sistema di campionamento idoneo e facilmente raggiungibili.

Avvertenze

Il presente parere riguarda i titoli abilitativi di competenza di questo Ufficio, ovvero emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06) e smaltimento acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii..

Laddove le enormi tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e comunque, concordate con l'ARPA Sicilia – S.T. di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di formazione riconosciuti in sostituzione della precedente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere, si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti e alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 ed alle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Gli Organi di controllo (Città Metropolitana e S.T.A.R.P.A.) competenti per territorio, effettueranno, con periodicità almeno annuale, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.

Il presente parere fa univoco riferimento agli elaborati progettuali che si allegano in formato digitale e inviati via PEC all'autorità competente che accerterà la conformità delle copie progettuali prese in considerazione da tutti i soggetti competenti.

I file trasmessi sono i seguenti:

Nome file pdf	Specifica contenuti
01341140836-19042016-2014.003	Relazione tecnica
01341140836-19042016-2014.003 - All.1	Stralcio I.G.M.
01341140836-19042016-2014.003 - All.2	Aerofotogrammetria
01341140836-19042016-2014.003 - All.3	Stralcio del foglio di mappa n. 32
01341140836-19042016-2014.003 - All.4	Planimetria generale dello stabilimento
01341140836-19042016-2014.003 - All.4bis	Pianta, prospetti e sezione della tettoia per il deposito sfabbricidi

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti

Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utact@pec.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto (e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

01341140836-19042016-2014.003 - All.5	Schema a blocchi del processo produttivo
01341140836-19042016-2014.003 - All. 8	Quadro riassuntivo delle emissioni
01341140836-19042016-2014.003	Scheda tecnica punto emissione
Relazione ed elaborati grafici integrativi	Relazione ed elaborati grafici integrativi

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al DTA, copia del provvedimento che sarà rilasciato.

A chi ricorrere:

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 30 Aprile 1991 n. 10, è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Presidente della Regione Sicilia rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Catania, 14/12/2016

L'Istruttore Direttivo
Alberto Allegra

Il Funzionario Direttivo
Agata Di Stefano

Il Dirigente
Giuseppe Filetti

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti

Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utact@pec.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto (e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)